

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00060104
ESC - Ente schedatore	S165
ECP - Ente competente	S165
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	1000060102
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	doccione
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Lupa
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto
PVE - Diocesi	ORVIETO-TODI
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cattedrale
LDCN - Denominazione	Basilica Cattedrale di Maria SS.ma Assunta
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	12857
INVD - Data	1994
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.113328

GPDPY - Coordinata Y	42.717042
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	22-2-2012
GPBO - Note	(20104)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	14
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1300
DTSF - A	1399
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	travertino/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	47
MISL - Larghezza	89
MISP - Profondita'	38
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	frammentario, dilavato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il corpo della lupa è staccato dalla parete, alla quale rimane unito il basamento della parete superiore con le zampe posteriori e due piccoli frammenti delle zampe anteriori a 17 cm. Di distanza, più in basso. La scultura è ben modellata: presenta un profondo canale di scolo sul dorso: terminante con la bocca spalancata; ha sei mammelle, agili zampe, quella anteriore sinistra ha peli in rilievo sulla parte posteriore mentre la zampa destra è staccata dal corpo e in stato frammentario.

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Presenta il disegno delle costole sui fianchi; il muso è voltato verso sinistra e il collo ha disegno e muscolatura. Il ? è di forma triangolare piuttosto allungata, le orecchie sono traiangolari con punta verso l'alto, l'orecchio sinistro manca di un piccolo frammento della punta, mentre il destro manca della parte superiore. Gli occhi sono delineati dalla linea di contorno e hanno il bulbo in rilievo così come le sopracciglia. Il naso è di forma rettangolare molto lungo e la bocca è molto grande. La parte superiore di questa è stata riattaccata, sembra con piombo. La scultura è aggredita da muschi e licheni.
DESI - Codifica Iconclass	25 F 23 (LUPA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	ANIMALI. LUPA
NSC - Notizie storico-critiche	Con il termine "doccione" si intende indicare un elemento che, sporgendo dalla copertura di un edificio, serve per scaricare in un canale l'acqua piovana raccolta. Costituito essenzialmente da una lastra concava o da un tratto di canale, è stato spesso, fin dall'antichità, arricchito di figurazioni fantastiche. I doccioni che finsero rosoni, teste di leone o di lupo negli edifici classici, divennero mostri, demoni, draghi nel periodo medievale e gotico e non poche volte furono usati con funzione unicamente decorativa. In Orvieto sono per lo più in forma d'animale (cane, leone, lupo) raramente con arricchimenti dettati dalla fantasia dell'artista. Il materiale con cui essi venivano realizzati è il travertino, usato per l'intero Duomo, che si estraeva dalle cave di Porano e castellonchio dei Monaldeschi.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici dell'Umbria
FTAN - Codice identificativo	SBSAEPGN18366
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Koch W.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00002904
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fletcher B.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00002905
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grassi L./ Pepe M.

BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00002281
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Portoghesi P.
BIBD - Anno di edizione	1968-1969
BIBH - Sigla per citazione	00002906
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Madonia E.
RSR - Referente scientifico	Testa G.
FUR - Funzionario responsabile	Testa G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Delogu G.F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Delogu G.F.
AGGF - Funzionario responsabile	Brucato M.